

Emilia Romagna terra d'asilo 2014



Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna

Monitoraggio 2014

Indice

Il monitoraggio.....	2
Ringraziamenti.....	4
I dati delle Questure.....	5
Presenze complessive – I dati al 31/12/2013.....	5
L'andamento delle presenze in Emilia Romagna dal 2006.....	6
Suddivisione per sesso delle presenze in Emilia Romagna.....	7
Le nazionalità più presenti in Emilia Romagna.....	7
Le principali nazionalità provincia per provincia.....	8
Aggiornamento presenze al 21 novembre 2014.....	11
L'Emilia Romagna e lo SPRAR nel 2013.....	12
La Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.....	16

Il monitoraggio

Il monitoraggio annuale è una delle azioni più caratteristiche tra quelle realizzate dalla Regione Emilia Romagna in materia di asilo. La prima edizione risale ormai al 2006¹. Obiettivo principale era allora (e rimane oggi) quello di scattare una “fotografia” della presenza sul territorio regionale di richiedenti e titolari di protezione internazionale² (RTPI) o umanitaria³ (PU).

Non si tratta di un obiettivo scontato. Prima del monitoraggio non esisteva alcuno strumento per distinguere queste persone all'interno della generale categoria degli immigrati, nonostante la condizione giuridica distinta e le peculiarità che le caratterizzano (legate alle modalità di arrivo in Italia, ai diritti di cui sono titolari, ai traumi subiti in patria o durante il viaggio, alle preoccupazioni per i propri cari spesso rimasti nel Paese di origine, alla mancanza in Italia, almeno in un primo momento, di una rete familiare o amicale...).

I risultati del monitoraggio regionale hanno così permesso, nel corso degli anni, di inquadrare meglio il fenomeno dell'asilo in regione, facendolo in un certo senso “emergere” e conoscere fin dal 2006. Da quell'anno, in particolare, grazie a un positivo canale di comunicazione con le **Questure dell'Emilia Romagna**, abbiamo raccolto e pubblicato i dati dei permessi di soggiorno attivi al 31 dicembre di ogni anno in Emilia Romagna, divisi per territorio provinciale, tipologia, nazionalità di origine e sesso.

Il Servizio Centrale dello SPRAR⁴ ci ha poi fornito ogni anno i dati relativi ai **progetti SPRAR**

1 ICS, *La regione dell'asilo. Verso un monitoraggio permanente sulla presenza di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria in Emilia-Romagna*, 2006

2 Status di rifugiato o status di protezione sussidiaria, così come definiti dal d. lgs. 251 del 2007

3 Persone nei cui confronti la Commissione territoriale non accolga la domanda di protezione internazionale, ma ritenga possano tuttavia sussistere gravi motivi di carattere umanitario che ne impediscono il rimpatrio, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del d. lgs. 25 del 2008.

4 Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, per maggiori informazioni V. www.serviziocentrale.it

esistenti in Emilia Romagna, in particolare quelli relativi ai posti finanziati, alle persone accolte, al loro status giuridico all'ingresso nel progetto e alla loro situazione al momento dell'uscita.

Inoltre, dall'anno scorso, la Prefettura di Bologna ci invia i dati relativi all'attività della **Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato - sezione di Bologna** e relativi alle istanze ricevute, a quelle esaminate e ai relativi esiti.

Tutti questi dati, aggiornati al 31/12/2013, si possono trovare all'interno del monitoraggio. Laddove possibile, cercheremo anche di comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, per evidenziare le **evoluzioni del fenomeno dell'asilo** nella nostra regione.

Nell'introdurre i dati che seguono ci preme infine sottolineare che essi – proprio in quanto riferiti, per ragioni di comparabilità con i monitoraggi precedenti, al 31 dicembre 2013 – non possono tenere conto **dei numerosi invii di richiedenti asilo in regione nel 2014**, così come delle strutture di accoglienza aperte per far fronte a questi invii. Tali dati saranno contenuti nel **monitoraggio 2015**.

Per fornire un quadro più completo, tuttavia, già in questo monitoraggio presenteremo una tabella contenente alcuni **aggiornamenti sulle presenze** in Emilia Romagna al 21 novembre 2014.

Il presente monitoraggio è stato curato da Alessandro Fiorini

Ringraziamenti

Alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale e a tutti gli Enti locali che fanno parte del Coordinamento regionale asilo.

Alle Associazioni e Cooperative sociali che lavorano nel campo dell'asilo in Emilia Romagna.

Alle Questure e Prefetture dell'Emilia Romagna.

Al Servizio Centrale SPRAR.

I dati delle Questure

Presenze complessive – I dati al 31/12/2013

Tabella: Permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo in Emilia Romagna, suddivisi per provincia, al 31/12/2013

Provincia	Richiedenti asilo	Richiedenti asilo / attività lavorativa	Rifugiati	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	Reg. Dublino	Uomini	Donne	TOT.
Piacenza	14	8	3	197	44	0	151*	17*	266
Parma	17	12	21	344	123	6	/**	/**	523
Reggio Emilia	37	42	98	252	156	1	508	78	586
Modena	6	7	139	329	227	3	601	110	711
Bologna	30	8	400	456	204	8	525*	181*	1106
Ferrara	36	12	9	158	116	1	274	58	332
Ravenna	9	16	19	217	114	0	307	68	375
Forlì-Cesena	2	11	12	98	34	0	135	22	157
Rimini	16	0	4	75	47	0	125	17	142
Totale ER	167	116	705	2126	1065	19	2626***	551***	4198

* Il dato fornito dalla Questura in merito alla suddivisione per sesso non è completo

** La Questura non è stata in grado di fornire il dato sulla suddivisione per sesso

*** Poiché alcune Questure non sono state in grado di fornire il dato sulla distinzione per sesso la somma delle presenze di uomini e donne è inferiore al totale

Fonte: nostra rielaborazione su dati delle Questure dell'Emilia Romagna, 2014

I permessi di soggiorno registrati alle 9 Questure dell'Emilia Romagna passano da 4.476 al 31/12/2012 a 4.198, con un **calo di 278 unità** (pari a circa il 6%). Si tratta, come vedremo meglio sotto, del primo calo di presenze in Emilia Romagna da quando i dati vengono registrati (cioè dal 2006).

Come sempre, ricordiamo che la presenza di popolazione rifugiata⁵ in regione deve essere

⁵ Intendendo con questa espressione le persone richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria

considerata senza dubbio superiore, in quanto è noto che diverse persone, pur vivendo sul territorio regionale, hanno permessi di soggiorno rilasciati da Questure di altre regioni (generalmente del sud), ovvero sono ancora in attesa che la Questura competente rilasci loro un permesso di soggiorno (questo è vero soprattutto per i richiedenti asilo). Ad ogni modo, pur con la cautela di cui abbiamo detto nell'introduzione – legate al fatto che i dati che ci hanno fornito le Questure non possono tenere conto dei numerosi arrivi del 2014 – ci pare degno di nota sottolineare questa inversione di rotta intervenuta tra 2012 e 2013.

L'andamento delle presenze in Emilia Romagna dal 2006

Tabella: permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia Romagna, 2006-2013

Anno	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure	Differenza rispetto anno precedente	Differenza rispetto al 2006
2006	1940	/	/
2007	2596	+ 34%	+ 34%
2008	2802	+ 8%	+ 44%
2009	3355	+ 20%	+ 73%
2010	3573	+ 7%	+ 84%
2011	3914	+ 10%	+ 102%
2012	4476	+ 14%	+ 131%
2013	4198	- 6 %	+ 116%

Fonte: nostra rielaborazione su dati delle Questure dell'Emilia Romagna, 2007-2014

Le presenze in Emilia Romagna di persone richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria, **dopo sei anni consecutivi di crescita, sono per la prima volta in calo**. Rispetto al primo monitoraggio (relativo al 2006), il dato complessivo è ancora **più che doppio (+116%)**. Ma dal 2012 al 2013 i permessi di soggiorno risultanti “attivi” alle Questure dell'Emilia Romagna sono calati di circa 300 unità.

Questo dato, apparentemente difficile da comprendere, acquista però un senso più chiaro se lo si riporta nel suo contesto. Si deve infatti tenere presente che, dopo le 34.515 domande di asilo presentate in Italia nel 2011⁶, l'anno successivo le richieste crollarono ad appena 15.715⁷. Il calo delle presenze in Emilia Romagna nel 2013 può essere dunque considerato come una **conseguenza del bassissimo numero di domande di asilo presentate in Italia nel 2012**. E' fin troppo facile,

⁶ Fonte: Eurostat

⁷ Fonte: Eurostat

sulla base dei dati a disposizione in questo momento, prevedere un nuovo aumento delle presenze in regione a partire dal prossimo monitoraggio, relativo all'anno 2014.

Il dato del 2013, per quanto inferiore all'anno precedente, ci parla comunque di una **presenza ormai consolidata** di popolazione rifugiata in regione.

Suddivisione per sesso delle presenze in Emilia Romagna

Tabella: permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia Romagna, 2006-2013, per sesso

Anno	Permessi di soggiorno per i quali è stata comunicata la distinzione per sesso	Uomini	Donne
2006	1587 su 1940 (81%)	1141 (72%)	446 (28%)
2007	2466 su 2596 (95%)	1826 (74%)	640 (26%)
2008	1697 su 2802 (60%)	1394 (82%)	303 (18%)
2009	1308 su 3355 (39%)	1031 (79 %)	277 (21%)
2010	2805 su 3573 (78%)	2327 (83%)	478 (17%)
2011	2563 su 3914 (66%)	2139 (83%)	424 (17%)
2012	4476 su 4476 (100%)	3673 (82%)	803 (18%)
2013	3177 su 4198 (76%)	2626 (83%)	551 (17%)

Fonte: nostra rielaborazione su dati Questure dell'Emilia Romagna, 2007-2014

Purtroppo quest'anno non tutte le Questure dell'Emilia Romagna sono state in grado di fornire il dato relativo alla distinzione per sesso. Rielaborando i dati che ci sono stati inviati (e che riguardano comunque un significativo 76% del totale), emerge che il rapporto tra uomini e donne **si mantiene costante almeno dal 2008**, con pochissimi scostamenti. Le donne rappresentano quest'anno appena il 17% del totale⁸.

Le nazionalità più presenti in Emilia Romagna

Tabella: permessi di soggiorno in Emilia Romagna, per principali nazionalità, al 31/12/2013

Nazionalità	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure
Nigeria	628
Eritrea	290
Pakistan	218

⁸ Sempre solo con riferimento ai permessi per i quali ci è stata comunicata la distinzione per sesso.

Mali	199
Costa d'Avorio	166
Afghanistan	160
Somalia	157

Fonte: nostra rielaborazione su dati Questure dell'Emilia Romagna, 2014

Purtroppo anche questo dato non ci è stato fornito completo (o non ci è stato fornito affatto) da alcune Questure, come si specificherà meglio sotto. Pertanto, raccomandiamo nuovamente cautela nel leggere la tabella di cui sopra. Evidenziamo comunque come le principali nazionalità registrate alle Questure dell'Emilia Romagna siano anche alla fine del 2013, come già l'anno precedente, quelle **nigeriana (nettamente al primo posto), eritrea e pakistana**. A seguire, Mali, Costa d'Avorio, Afghanistan e Somalia.

Le principali nazionalità provincia per provincia

PIACENZA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Eritrea	38
Costa d'Avorio	21
Nigeria	15

Fonte: Questura di Piacenza, 2014

Il dato fornito dalla Questura di Piacenza non è completo, in quanto è stato possibile fornire la distinzione per nazionalità solo per alcune tipologie di permesso di soggiorno.

PARMA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	99
Eritrea	97
Costa d'Avorio	51

Fonte: Questura di Parma, 2014

REGGIO EMILIA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	121
Mali	59
Liberia	42

Fonte: Questura di Reggio Emilia, 2014

MODENA

Purtroppo la Questura di Modena non è stata in grado di fornire dati relativi alla nazionalità.

BOLOGNA

Nazionalità	Presenze
Nigeria	159
Pakistan	85
Afghanistan	53

Fonte: Questura di Bologna, 2014

Il dato fornito dalla Questura di Bologna non è completo, in quanto è stato possibile fornire la distinzione per nazionalità solo per alcune tipologie di permesso di soggiorno.

FERRARA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	102
Pakistan	52
Eritrea, Ghana, Serbia	23

Fonte: Questura di Ferrara, 2014

RAVENNA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	94
Eritrea	50
Somalia	22

Fonte: Questura di Ravenna, 2014

FORLI'-CESENA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Afghanistan	27
Mali	25
Nigeria	17

Fonte: Questura di Forli-Cesena, 2014

RIMINI

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	21
Bangladesh	18
Somalia	18

Fonte: Questura di Rimini, 2014

Aggiornamento presenze al 21 novembre 2014

Tabella: presenza di stranieri accolti nelle strutture temporanee in Emilia Romagna al 21 novembre 2014

Provincia	Popolazione residente (%)	Presenti al 21 novembre
Bologna	21,7	601
Ferrara	7,3	189
Forlì-Cesena	10,4	221
Modena	11,6	294
Parma	11,7	220
Piacenza	7,6	236
Ravenna	10,3	237
Reggio Emilia	10,8	241
Rimini	8,6	219
TOTALE	100	2458

Fonte: Prefettura di Bologna, 2014

I numerosi arrivi sulle coste italiane nel corso del 2014 hanno portato all'apertura, su tutto il territorio nazionale, di una serie di **strutture "temporanee"⁹ di accoglienza** per ospitare coloro che hanno richiesto asilo in Italia. Tali strutture sono di diversa tipologia e capienza e anche la loro gestione è affidata a soggetti spesso molto diversi tra loro. Per quanto riguarda la nostra regione, i dati contenuti nella tabella sopra restituiscono il quadro delle presenze all'interno di queste strutture al 21 novembre 2014. Al fine di avere un **quadro più attuale** delle presenze in Emilia Romagna è dunque possibile sommare il dato al 31/12/2013 fornitoci dalle questure (e presentato nella tabella a pag. 5) con il dato della tabella qui sopra, che fa riferimento a persone giunte nella nostra regione nel corso del 2014.

⁹ Per un quadro nazionale delle presenze di stranieri nelle strutture temporanee al 31 ottobre 2014 si veda http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/28_2014/2014_10_31_CARTINA_strutture_temporanee_x1x.pdf

L'Emilia Romagna e lo SPRAR nel 2013

Lo SPRAR, **Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati**, è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito da una rete strutturale di Enti Locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza e integrazione rivolti a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo*. Gli Enti Locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono in questo modo interventi di “**accoglienza integrata**” che superano la sola predisposizione di vitto e alloggio e comprendono misure di orientamento legale e sociale, all'interno di **percorsi individuali di inserimento socio-economico**¹⁰.

Tabella: Posti finanziati e beneficiari accolti nel 2013 in Emilia Romagna

<i>PROGETTO</i>	<i>POSTI FINANZIATI</i>	<i>BENEFICIARI ACCOLTI</i>
<i>BOLOGNA</i>	51	84
<i>BOLOGNA – Vulnerabili</i>	15	24
<i>BOLOGNA – otto per mille</i>	5	5
<i>BOLOGNA – straordinari 2012</i>	23	30
<i>BOLOGNA – straordinari 2013</i>	34	34
<i>FERRARA</i>	20	28
<i>FERRARA – Disagio mentale</i>	4	7
<i>FERRARA – OPCM 3933</i>	11	11
<i>FERRARA – straordinari 2012</i>	12	15
<i>FERRARA – straordinari 2013</i>	12	14
<i>FIDENZA</i>	27	46
<i>FIDENZA – Disagio mentale</i>	4	8
<i>FIDENZA – straordinari 2012</i>	10	13
<i>FIDENZA – straordinari 2013</i>	4	4
<i>FORLI'</i>	20	30
<i>FORLI' straordinari 2013</i>	5	5
<i>MODENA</i>	50	100
<i>PARMA</i>	26	47
<i>PARMA – straordinari 2013</i>	8	8
<i>PIACENZA</i>	15	29
<i>RAVENNA</i>	45	73
<i>RAVENNA straordinari 2012</i>	15	19
<i>RAVENNA straordinari 2013</i>	8	8
<i>REGGIO EMILIA</i>	15	27
<i>REGGIO EMILIA – straordinari 2012</i>	6	7
<i>REGGIO EMILIA – straordinari 2013</i>	8	8
<i>RIMINI Provincia</i>	15	25
<i>RIMINI Provincia – straordinari 2012</i>	6	6

¹⁰ Si veda "Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Atlante SPRAR 2012/2013", disponibile al sito www.serviziocentrale.it

<i>PROGETTO</i>	<i>POSTI FINANZIATI</i>	<i>BENEFICIARI ACCOLTI</i>
<i>RIMINI Provincia – straordinari 2013</i>	10	10
TOTALE	484	725

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2014

Secondo i dati forniti dal Servizio Centrale, il numero dei posti finanziati all'interno dei progetti SPRAR dell'Emilia Romagna, nel 2013, è **salito a 484, dai 397 del 2012 (+87 posti)**. Questo aumento rientra in un più generale ampliamento del sistema SPRAR a livello nazionale tra 2012 e 2013 (evidente anche ad una prima osservazione della tabella sopra, seppur riferita alla sola Emilia Romagna), culminato all'inizio del 2014 con l'approvazione della nuova graduatoria dei progetti per il triennio 2014-2016 che ha portato la capacità totale del sistema SPRAR a circa 19.000 posti.

Va dunque sottolineato **l'aumento considerevole** di posti SPRAR in Emilia-Romagna nel corso di questi ultimi due anni; tale aumento è stato peraltro consolidato a inizio 2014 dall'approvazione della nuova graduatoria SPRAR che ha portato **i posti finanziati in regione per il prossimo triennio – salvo ulteriori aumenti – a 690**.

Coerentemente con l'aumento di posti finanziati anche il totale dei beneficiari effettivamente accolti nel 2013 all'interno dei progetti SPRAR dell'Emilia Romagna è salito di molto, fino a raggiungere quota 725, dai 607 del 2012, con un **aumento di 118 persone**. Il dato è dunque **più che raddoppiato dal 2005**, anno di riferimento del primo monitoraggio realizzato su questi temi in Emilia Romagna, quando le persone accolte erano state 328¹¹.

Tabella: beneficiari accolti nel 2013 in Emilia Romagna, per tipologia di permesso di soggiorno

<i>Richiedente asilo</i>	<i>Rifugiato</i>	<i>Protezione Sussidiaria</i>	<i>Protezione Umanitaria</i>	<i>TOTALE</i>
210	194	191	130	725
28,96%	26,75%	26,34%	17,93%	100,00%

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2014

Quanto alla **tipologia dei permessi di soggiorno** posseduti dai beneficiari al momento dell'ingresso nei progetti SPRAR, si conferma il dato del 2012, con una **maggioranza relativa di richiedenti asilo** (29%, in leggero calo rispetto al 31% dell'anno scorso), a fronte comunque di una percentuale molto importante (71%) di persone entrate nello SPRAR già in possesso di una protezione.

¹¹ ICS – La regione dell'asilo, 2006

Tabella: beneficiari accolti in Emilia Romagna nel 2012, per principali nazionalità, sesso e minori

Nazionalità	Complessivi	%	Uomini	%	Donne	%	Minori	%
Somalia	98	13,60%	89	90,70%	9	9,30%	3	3,10%
Pakistan	88	11,90%	86	97,60%	2	2,40%	0	0,00%
Afghanistan	83	11,20%	82	98,80 %	1	1,2%	2	2,50%
Nigeria	74	10,30%	51	68,90%	23	31,10%	12	16,20%
Eritrea	59	8,00%	48	80,70%	11	19,30%	0	0,00%
Egitto	26	3,60%	18	69,20%	8	30,80%	9	34,60%
Costa d'Avorio	25	3,50%	21	84,00%	4	16,00%	0	0,00%
Camerun	25	3,50%	16	64,00%	9	36,00%	1	4,00%
Bangladesh	22	3,10%	22	100,00%	0	0,00%	0	0,00%
Mali	21	2,90%	21	100,00%	0	0,00%	0	0,00%
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
TOTALE	725	100,00%	638	88,00%	87	12,00%	35	4,82%

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2014

La **Somalia si conferma come la prima nazionalità all'interno dei progetti SPRAR** della nostra regione, seguita da Pakistan, Afghanistan e Nigeria. Come si può notare, le nazionalità dei beneficiari accolti nello SPRAR non coincidono con quelle delle presenze in regione. Infatti, lo SPRAR è un sistema di rete nazionale, basato principalmente sull'invio da parte del Servizio Centrale dei beneficiari ai progetti locali, a seconda dei posti disponibili.

La presenza di donne è ancora molto bassa (il 12%, esattamente lo stesso dato del 2012). Ancora più bassa la presenza di minori (meno del 4% del totale), dato legato all'assenza in Emilia Romagna, nel 2013, di progetti SPRAR dedicati a minori non accompagnati.

Tabella: beneficiari usciti nel 2013, per motivazione

Motivo uscita	Totale usciti	%
Abbandono	50	17,73%
Allontanamento	17	6,02%
Dimissioni per scadenza termini	91	32,27%
Integrazione definitiva	123	43,63%
Rimpatrio	1	0,35%
TOTALE	282	100%

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2014

La percentuale di beneficiari usciti dai progetti SPRAR dell'Emilia Romagna per "**integrazione definitiva**" torna quest'anno sopra al 40%, invertendo una tendenza negativa che aveva caratterizzato gli ultimi anni fino al 39% del 2012. Il risultato del 2013, comunque, per quanto nuovamente in crescita, rimane molto lontano dai dati di qualche anno fa. Si pensi infatti che nel 2007 la percentuale di uscite per "integrazione" era addirittura del 75%, percentuale poi scesa nel

2008 al 65%, nel 2009 al 56%, nel 2010 al 53% e nel 2011 al 41%, fino a scendere sotto il 40% come detto nel 2012.

Rimane costante la percentuale di coloro che **abbandonano il progetto prima della scadenza.**

La Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale

Tabella: Commissione territoriale, sezione di Bologna: istanze pervenute ed esaminate nel 2013

<i>Istanze pervenute</i>	<i>Decisioni</i>	<i>Status di rifugiato</i>	<i>Status di protezione sussidiaria</i>	<i>Permesso per motivi umanitari</i>	<i>Dinieghi</i>	<i>Altro (irreperibili, assenti,..)</i>	<i>Rinunce</i>
883	794	81	71	193	338	47	24

Fonte: Prefettura di Bologna 2014

Secondo i dati forniti dalla Prefettura di Bologna, la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino, sezione di Bologna, ha ricevuto, nel corso del 2013, **883 istanze di protezione internazionale**. Si tratta di un dato in netto calo (-278, pari a un -24% circa) rispetto al 2012 – anno, ricordiamo, con il più forte impatto della cosiddetta "Emergenza Nord Africa" – quando erano state **1.161 le domande pervenute**.

Le decisioni sono state invece 794, addirittura meno di un terzo delle decisioni assunte dalla Commissione nel 2012 (2.561). Anche in questo caso è opportuno sottolineare l'influenza nel dato 2012 della situazione "emergenziale" e, in particolare, della **circolare del Ministero dell'Interno del 30 ottobre 2012** che ha portato a un rapido esame di molte domande già esaminate – e precedentemente respinte – dalla Commissione.

Lo status di rifugiato nel 2013 è stato riconosciuto nel 10% dei casi (in crescita rispetto al 6% del 2012), la protezione sussidiaria nel 9% (in calo dal 13%), mentre la protezione umanitaria nel 24% dei casi (in forte calo rispetto al dato del 2012 – 38% - che come detto è stato largamente influenzato dalla circolare del Ministero dell'Interno di cui sopra).

In totale, **il 43% delle decisioni** assunte dalla Commissione nel corso del 2013 ha riconosciuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.